



Osservatorio provinciale sull'economia
della provincia di Terni

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 31/12/2015

n. 10/2016





Osservatorio provinciale sull'economia
della provincia di Terni

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 31/12/2015

n. 10/2016



Hanno collaborato

Emanuele D'Amico - Prefettura di Terni
Luca Calzola - Istat
Algero Penconi - Regione Umbria
Claudio Valeriani - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Terni
Adriano Bartolucci - Direzione territoriale del lavoro dell'Umbria - Sede di Terni
Paolo D'Atri - Inps, Direzione provinciale di Terni

Coordinamento:

Metodologico, scientifico: Luca Calzola
Tecnico, organizzativo: Emanuele D'Amico

Nota redazionale

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.

Si ringrazia Banca d'Italia, Nucleo per la ricerca economica della filiale di Perugia per i dati forniti e il supporto metodologico

© ANNO 2016

Camera di commercio di Terni

Stampato presso Camera di commercio di Terni, luglio 2016

INDICE

	Sintesi	5
	Il confronto con il dato regionale e nazionale	6
	1. La realtà produttiva	7
	1.1 - Consistenza e struttura delle imprese	7
	1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri	9
	2. Lo stato dell'occupazione	12
	2.1 - L'offerta di lavoro	12
	2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro	13
	2.3 - L'utilizzo dei buoni lavoro	15
	2.4 - Gli ammortizzatori Inps	16
	2.5 - Il lavoro sommerso	17
	3. L'andamento del credito	18
	3.1 - La dinamica dei prestiti bancari	18
	3.2 - La qualità del credito	19
	3.3 - I protesti	19
	3.4 - Le cessioni del quinto	20
	4. Il turismo	21
	Glossario e guida alla lettura	23

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Aggiornamento al secondo semestre 2015

Sintesi

Nel secondo semestre 2015, l'economia ternana ha visto consolidare i segnali di una moderata ripresa che si era cominciata a manifestare nella prima parte dell'anno. Per il 2015, quindi, gli indicatori economici analizzati rispetto a vari ambiti di osservazione (imprese, commercio estero, lavoro, credito) confermano l'avvio di un'inversione di tendenza dopo il prolungato periodo negativo degli anni precedenti.

Negli ultimi due trimestri del 2015 si è arrestata la contrazione del numero delle imprese attive e, anche se manifattura e costruzioni si confermano i settori di attività maggiormente interessati dalla flessione, nel terziario si registrano segnali di nuova vivacità delle attività imprenditoriali, soprattutto nei comparti dei servizi alle persone.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero, il 2015 registra una ripresa sia delle importazioni che delle esportazioni, con una tendenza ancora più accentuata nel secondo semestre dell'anno.

Nel corso del 2015, gli occupati sono aumentati di tremila unità e le persone in cerca di occupazione sono diminuite di quasi mille unità, in entrambi i casi invertendo l'andamento sfavorevole registrato negli ultimi anni.

I rapporti di lavoro attivati nel secondo semestre del 2015 sono cresciuti rispetto allo stesso semestre del 2014 sia per i lavoratori italiani sia per quelli stranieri. La variazione è positiva soprattutto per quanto riguarda i contratti a tempo indeterminato e interessa sia l'industria che il terziario.

Nel periodo di riferimento si registra una riduzione delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni, sia ordinaria che in deroga mentre è aumentato il ricorso alla cassa straordinaria.

Per quanto riguarda il credito, il relativo mercato mostra segnali di ripresa caratterizzati da un aumento dei prestiti bancari e da una sostanziale stabilità della qualità del credito. Anche il numero dei protesti è diminuito sia come consistenza sia come valore.

Indicazioni positive provengono infine dal settore turistico, caratterizzato da un incremento degli arrivi e delle presenze, sia dei clienti italiani che di quelli stranieri.

Il confronto con il dato regionale e nazionale

Nell'ultimo trimestre del 2015, nella provincia di Terni la dinamica delle imprese attive registra una sostanziale stabilità mentre l'andamento è lievemente negativo nel complesso della regione e nel Paese; il saldo iscrizioni-cancellazioni nei registri camerali è positivo e più elevato di quello riguardante l'Umbria e l'Italia; anche il numero dei fallimenti per 1000 imprese attive è più elevato nella provincia. A Terni la crescita delle esportazioni è più consistente mentre il saldo del commercio con l'estero, seppure di segno positivo, presenta un valore inferiore rispetto ai corrispondenti dati regionali e nazionali. Gli occupati sono aumentati a ritmi più sostenuti di quelli riscontrati nel resto della regione e nel Paese. La provincia registra un tasso di occupazione superiore a quello nazionale e inferiore a quello umbro mentre il tasso di disoccupazione è inferiore a quello nazionale ma superiore a quello regionale. Il ricorso alla cassa integrazione guadagni è aumentato mentre è diminuito nella regione e nel Paese. La crescita dei prestiti bancari e l'indice di sofferenza del credito risultano in linea con il dato regionale.

Prospetto 1.1 - Indicatori economici: Provincia di Terni, Umbria e Italia a confronto - Anno 2015

INDICATORI	Provincia di Terni	Umbria	Italia
Variazione % imprese (4° trim 2015/4° trim 2014)	-	-0,4	-0,1
Saldo imprese (per 100 imprese attive)	1,0	0,2	0,3
Fallimenti per 1000 imprese	4,2	2,9	2,7
Variazione % esportazioni	12,0	2,6	3,8
Saldo commercio estero (per 100 euro di scambi) (a)	3,7	10,0	5,8
Variazione % occupati	3,5	3,1	0,8
Tasso di occupazione (15-64 anni)	60,4	63,1	56,3
Tasso di disoccupazione (15 anni e più)	11,2	10,4	11,9
Variazione % ore CIG	17,6	-23,9	-30,3
Ore CIG pagate per 100 autorizzate	58,8	62,1	46,5
Variazione % prestiti bancari	0,7	0,8	-0,2
Indice sofferenza del credito bancario	4,1	4,0	3,7

Fonte: Camera di Commercio di Terni, Istat, Inps, Banca d'Italia (vedi capitoli successivi)

(a) Rapporto percentuale tra il saldo e il totale di importazioni e esportazioni.

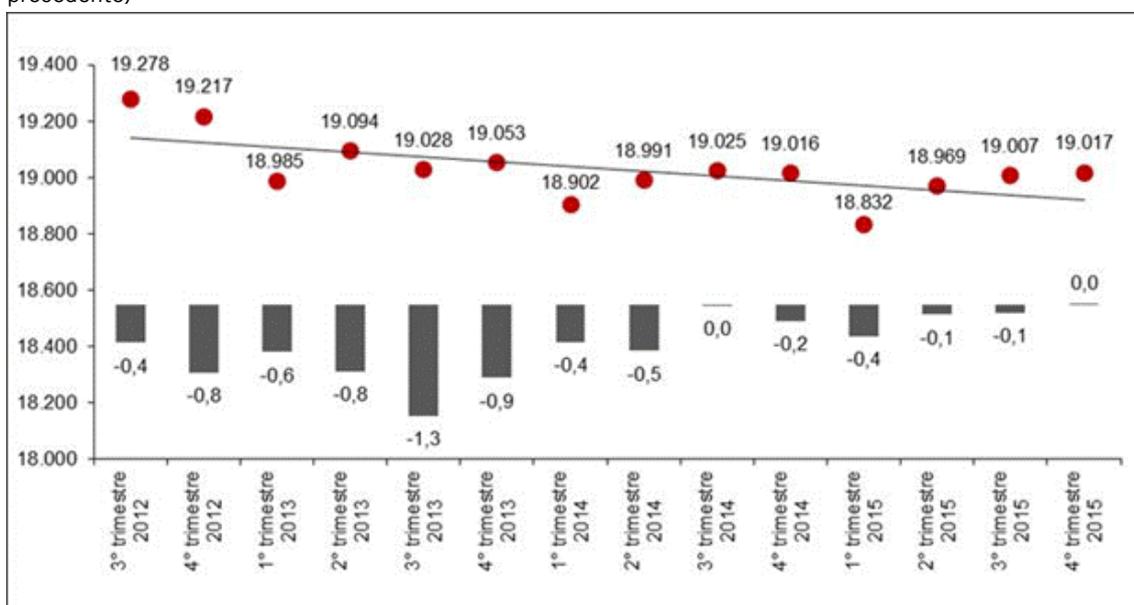
1. La realtà produttiva



1.1 - Consistenza e struttura delle imprese

Nella provincia di Terni, nel terzo e quarto trimestre del 2015, il numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali è pari, rispettivamente, a 19.007 e 19.017 (Figura 1.1). Rispetto allo stesso periodo del 2014, nel terzo trimestre 2015 il numero delle imprese è diminuito di 18 unità (-0,1 per cento) mentre nel quarto trimestre è rimasto sostanzialmente invariato (la differenza è di una sola unità). L'andamento temporale mostra un'attenuazione della dinamica di riduzione del numero d'impresе. Anche se il 2015 è il quarto anno consecutivo in cui, con cadenza trimestrale, il numero delle imprese iscritte registra una diminuzione tendenziale rispetto agli anni precedenti, negli ultimi tre trimestri la riduzione è andata progressivamente ad arrestarsi (Figura 1.1).

Figura 1.1 - Movimento delle imprese attive iscritte alla Camera di commercio di Terni - 3° trimestre 2012 - 4° trimestre 2015 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nei due trimestri esaminati (Tavola 1.1) continua la flessione tendenziale delle imprese manifatturiere (-1,2 per cento in entrambi i periodi), di quelle attive nel settore delle costruzioni (-2,7 per cento e -2,6 per cento) e di quelle agricole (-0,4 per cento e -0,9 per cento). La crescita delle imprese si concentra interamente nel terziario e riguarda, in particolare, il comparto dell'alloggio e ristorazione (+3,2 per cento e +4,1 per cento) e i servizi di: informazione e comunicazione (+4,2 per cento e +3,3 per cento); noleggio, agenzie di viaggio e supporto alle imprese (+7,6 per cento e +4,8 per cento); sanità e assistenza sociale (+9,1 per cento e +7,7 per cento).

Dal punto di vista strutturale, con riferimento alla forma giuridica delle imprese, nel terzo e quarto trimestre si segnala un aumento delle società di capitale pari al +4,0 per cento nel terzo trimestre e al +3,9 per cento nel quarto e una contrazione di quelle di persone (rispettivamente -2,7 per cento e -2,5 per cento) e delle imprese individuali (-0,5 per cento e -0,3 per cento).

Relativamente alle aree territoriali sub provinciali (vedi guida alla lettura), negli ultimi due trimestri dell'anno 2015 si registrano variazioni tendenziali negative sia nel comprensorio di Orvieto sia in quello narnese-amerino (Tavola 1.2).

La flessione coinvolge i settori primario e secondario ed è particolarmente accentuata nel comparto delle costruzioni. Nell'area ternana si registra in entrambi i trimestri una contenuta variazione positiva concentrata nel settore terziario.

Tavola 1.1 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per settore di attività e forma giuridica - 3° e 4° trimestre 2015 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'/ FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazione %	
	3° Trimestre 2015	4° Trimestre 2015	3°_2015/ 3°_2014	4°_2015/ 4°_2014
SETTORI DI ATTIVITA'				
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.668	3.661	-0,9	-0,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	7	-	-
C Attività manifatturiere	1.511	1.506	-1,2	-1,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	66	69	4,8	6,2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	45	44	2,3	2,3
F Costruzioni	2.648	2.635	-2,7	-2,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	5.382	5.405	0,7	0,5
H Trasporto e magazzinaggio	411	405	-4,6	-4,9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.298	1.314	3,2	4,1
J Servizi di informazione e comunicazione	371	371	4,2	3,3
K Attività finanziarie e assicurative	480	478	-3,2	-2,2
L Attività immobiliari	581	578	-1,9	-0,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	590	587	-0,7	0,5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	564	563	7,6	4,8
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	-
P Istruzione	100	102	-	2,0
Q Sanità e assistenza sociale	156	154	9,1	7,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	196	198	0,5	-
S Altre attività di servizi	928	937	1,2	1,6
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	1	-	-
U Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	-
X Imprese non classificate	5	2	-28,6	-88,9
Totale Terni	19.007	19.017	-0,1	-
FORMA GIURIDICA				
Società di capitale	3.336	3.349	4,0	3,9
Società di persone	3.254	3.235	-2,7	-2,5
Imprese individuali	11.972	11.996	-0,5	-0,3
Altre forme	445	437	0,9	0,0
Totale	19.007	19.017	-0,1	-

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

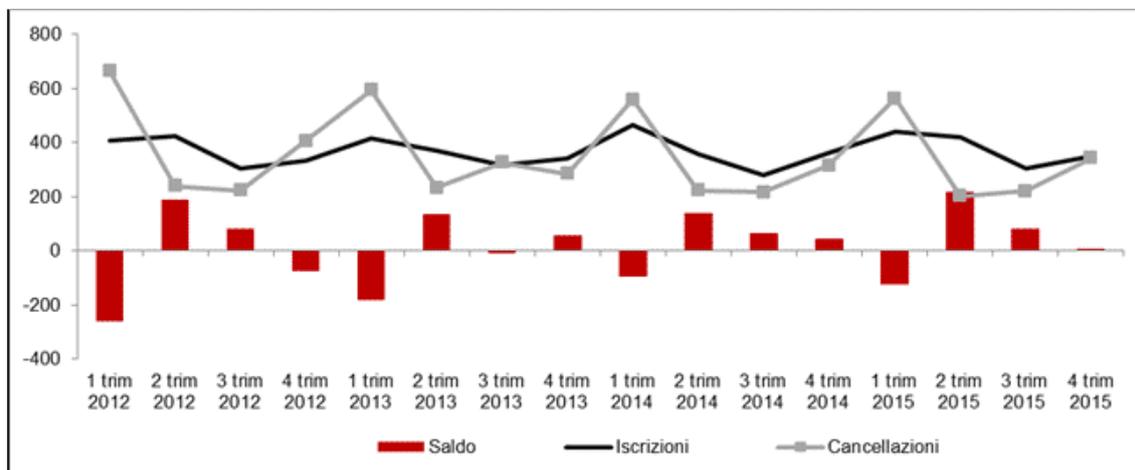
Tavola 1.2 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per area territoriale e settore di attività - 3° e 4° trimestre 2015 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

AREE TERRITORIALI / SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazione %	
	3° Trimestre 2015	4° Trimestre 2015	3°_2015/3°_2014	4°_2015/4°_2014
ORVIETO	4.079	4.078	-0,9	-0,9
Agricoltura	1.195	1.185	-0,7	-1,1
Industria	332	331	-1,5	-0,9
Costruzioni	534	535	-4,6	-2,6
Commercio e alberghi	1.249	1.251	1,1	0,2
Altri servizi e nc	769	776	-1,4	-1,0
NARNI-AMELIA	4.671	4.686	-0,8	-0,3
Agricoltura	1.419	1.426	-1,5	-0,3
Industria	417	420	-0,5	0,7
Costruzioni	702	705	-4,6	-3,3
Commercio e alberghi	1.330	1.337	0,5	0,5
Altri servizi e nc	803	798	1,4	0,9
TERNI	10.257	10.253	0,6	0,5
Agricoltura	1.054	1.050	-0,4	0,2
Industria	880	875	-0,9	-1,5
Costruzioni	1.412	1.395	-0,9	-2,2
Commercio e alberghi	4.101	4.131	1,4	1,7
Altri servizi e nc	2.810	2.802	1,0	0,8
Provincia di Terni	19.007	19.017	-0,1	-

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel corso del terzo e quarto trimestre 2015, con riferimento al complesso delle imprese – attive e non attive – registrate negli archivi camerale, il numero delle nuove iscrizioni è stato superiore a quello delle cessazioni (653 rispetto a 566), confermando il bilancio positivo già emerso nel secondo trimestre (Figura 1.2); tale evoluzione ha consentito di compensare la perdita netta del primo trimestre cosicché il saldo annuale risulta positivo (1.516 iscrizioni e 1.331 cessazioni).

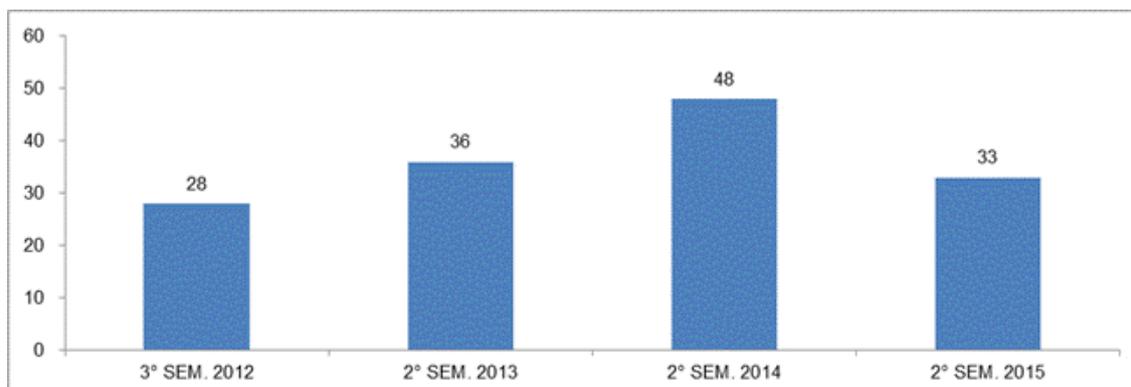
Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte alla Camera di commercio di Terni - 1° trimestre 2012 - 4° trimestre 2015 (valori assoluti)



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel corso del secondo semestre del 2015 nella provincia di Terni si sono registrati 33 fallimenti di imprese con un decremento del 31,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014 (Figura 1.3) che interrompe l'andamento in costante aumento del fenomeno registrato nel triennio precedente. Nel corso dell'anno il totale dei fallimenti è pari a 79 contro i 67 del 2014.

Figura 1.3 - Fallimenti delle imprese - Provincia di Terni - 3° semestre 2012 - 2° semestre 2015 (valori assoluti)



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, tra il secondo semestre 2014 e il secondo semestre 2015 il valore delle importazioni delle imprese ternane è aumentato del 30,0 per cento (tavola 1.3). Nello stesso periodo, le esportazioni hanno registrato una crescita del 25,2 per cento (Tavola 1.4). Nel caso delle importazioni, l'andamento osservato nel secondo semestre indica un'inversione di tendenza rispetto alla contrazione rilevata nella prima metà dell'anno mentre le esportazioni mostrano una crescita più accentuata.

Con riferimento all'intero anno 2015 le importazioni aumentano del 7,7 per cento e le esportazioni del 12,0 per cento.

Nel secondo semestre 2015, la crescita complessiva degli scambi commerciali con l'estero è determinata soprattutto dalla variazione positiva della voce "Metalli di base e prodotti in metallo" (+18,7 per cento e +31,4 per cento, rispettivamente, per importazioni ed esportazioni) che pesa per oltre la metà del totale.

Tra le altre categorie che incidono maggiormente in termini di valore, con riferimento alle merci in ingresso si registra una crescita degli scambi nel settore delle sostanze e prodotti chimici (+67,6 per cento e +56,2 per cento, rispettivamente, nel secondo semestre e nell'intero anno 2015) e in quello degli articoli in gomma e materie plastiche (+51,5 e +53,2 per cento); dal lato delle esportazioni, aumentano gli scambi dei macchinari (+34,5 per cento nel secondo semestre e +32,7 per cento per l'intero anno) e quelli dei prodotti tessili e dell'abbigliamento (+25,8 per cento e +20,1 per cento).

Nel corso del 2015 si delinea un andamento crescente degli scambi con l'estero che inverte una tendenza negativa che ha caratterizzato gli anni precedenti ed è proseguita fino al 2014. Nel secondo semestre del 2015 il saldo della bilancia commerciale è positivo per 33,6 milioni di euro. Esso è in diminuzione rispetto al valore di 41,5 milioni registrato nel secondo semestre del 2014 (Figura 1.4), mentre con riferimento all'intero anno il saldo del 2015 è oltre due volte più elevato di quello del 2014 (75,4 contro 32,4 milioni di euro).

Tavola 1.3 - Importazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2015 e anno 2015 (valori assoluti in euro e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'	2° semestre 2015		Anno 2015	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 2° semestre 2014	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su anno 2014
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	3.550.786	46,8	5.243.608	34,7
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	15.189.219	400,3	27.780.519	469,7
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	11.194.466	0,1	27.305.536	-4,1
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	4.966.526	-0,4	9.850.506	12,3
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	8.068.485	35,6	15.329.245	11,2
Coke e prodotti petroliferi raffinati	156.384	144,6	183.460	-77,5
Sostanze e prodotti chimici	34.336.994	67,6	65.228.150	56,2
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.092.400	105,6	4.083.564	121,5
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	20.871.679	51,5	40.872.280	53,2
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	260.579.646	18,7	561.562.327	-0,3
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.649.275	19,4	5.834.772	44,1
Apparecchi elettrici	7.404.901	8,8	13.555.605	-12,8
Macchinari e apparecchi n.c.a.	60.404.201	2,5	118.483.420	-2,9
Mezzi di trasporto	8.707.967	69,9	16.325.743	87,4
Prodotti delle altre attività manifatturiere	2.843.384	18,2	6.646.076	31,4
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	47.642.235	159,5	68.238.881	4,6
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	66.420	-56,3	98.116	-54,3
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	5.439	282,8	9.616	29,1
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci	35.134	-96,9	85.051	-92,9
Totale	490.765.541	30,0	986.716.475	7,7

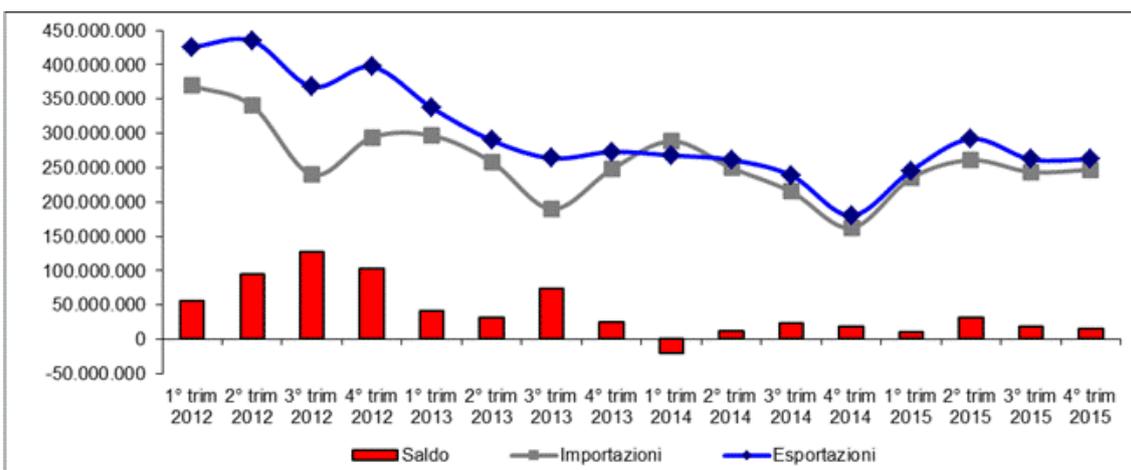
Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

Tavola 1.4 - Esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2015 e anno 2015 (valori assoluti in euro e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 2° semestre 2014	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su anno 2014
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	3.414.756	-10,9	8.272.798	1,5
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	428.346	11,8	1.499.163	72,9
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	21.268.380	-13,9	45.730.574	-10,3
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	54.578.900	25,8	109.842.337	20,1
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	1.203.657	+++	1.564.976	338,0
Coke e prodotti petroliferi raffinati	441.186	+++	671.021	+++
Sostanze e prodotti chimici	36.074.920	14,2	70.530.504	16,0
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.042.356	28,7	1.641.029	75,7
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	67.588.999	46,4	120.645.598	64,4
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	292.794.722	31,4	609.723.502	5,5
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.978.770	106,2	4.402.495	-23,8
Apparecchi elettrici	3.421.207	-74,3	5.244.463	-62,6
Macchinari e apparecchi n.c.a.	27.974.037	34,5	61.392.151	32,7
Mezzi di trasporto	5.087.251	-12,2	10.455.560	-0,5
Prodotti delle altre attività manifatturiere	3.385.609	67,9	5.756.883	40,4
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	693.333	136,5	1.476.329	200,7
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	1.604.892	11,4	2.425.235	26,1
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	368.000	375,5	719.888	147,8
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci	28.366	10,4	119.637	93,6
Totale	524.377.687	25,2	1.062.114.143	12,0

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero
(+++)
Variazione percentuale maggiore o uguale al 1000 per cento

Figura 1.4 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale - Provincia di Terni - 1° trimestre 2012 - 4° trimestre 2015 (Valori in euro)



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero



2. Lo stato dell'occupazione

2.1 - L'offerta di lavoro

Secondo la rilevazione Istat sulle forze di lavoro, nel 2015 il numero di occupati residenti nella provincia è pari a 88 mila unità, e segna una crescita del 3,5 per cento rispetto al 2014 interrompendo la flessione continua registrata negli ultimi anni. Il numero di persone in cerca di occupazione ammonta a 12 mila unità ed è in diminuzione del 5,5 per cento rispetto al 2014 (Tavola 2.1). Sia l'aumento degli occupati che la riduzione delle persone in cerca di lavoro riguardano la popolazione di entrambi i sessi. Le persone che non lavorano e non cercano lavoro sono 103 mila, il 2,7% in meno rispetto al 2014.

Tavola 2.1 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso e condizione - Provincia di Terni - Anno 2015 (a) (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

CONDIZIONE	Maschi		Femmine		Totale	
	Valori assoluti	Variazione % rispetto al 2014	Valori assoluti	Variazione % rispetto al 2014	Valori assoluti	Variazione % rispetto al 2014
FORZE DI LAVORO	55	2,2	44	2,7	99	2,4
Occupati	50	3,2	37	3,9	88	3,5
In cerca di occupazione	5	-7,4	6	-4,0	11	-5,5
NON FORZE DI LAVORO	40	-3,4	63	-2,2	103	-2,7
Totale	95	-0,2	107	-0,3	202	-0,2

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Tra il 2014 e il 2015 il numero di occupati è cresciuto del 3,2 per cento tra i lavoratori dipendenti e del 4,2 per cento tra gli autonomi; la crescita dell'occupazione è concentrata sia nell'industria in senso stretto (+8,1 per cento rispetto al 2014) che nei servizi (+6,6%). L'aumento che si registra nel terziario è maggiore tra gli esercizi commerciali, alberghieri e della ristorazione (+11,9 per cento) rispetto a quello delle altre attività dei servizi (+4,4%) ed è concentrato principalmente nelle posizioni indipendenti (Tavola 2.2).

Nel 2015 il tasso di occupazione della popolazione in età da lavoro (tra 15 e 64 anni) è pari al 60,4 per cento; rispetto al 2014 registra una crescita di 2,0 punti percentuali di pari entità per entrambi i sessi (Tavola 2.3).

Il tasso di disoccupazione è pari all'11,3 per cento contro il 12,2 per cento del 2014. Anche in questo caso la flessione riguarda tanto la componente maschile quanto quella femminile.

Tavola 2.2 - Occupati per condizione e settore di attività - Provincia di Terni - Anno 2015 (a) (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	Valori assoluti	Variazione % rispetto al 2014	Valori assoluti	Variazione % rispetto al 2014	Valori assoluti	Variazione % rispetto al 2014
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	-32,8	1	-48,3	2	-40,4
INDUSTRIA	18	2,3	5	-4,2	24	0,7
Industria in senso stretto	13	4,0	2	37,8	16	8,1
Costruzioni	5	-2,0	3	-24,1	8	-11,5
SERVIZI	44	4,8	18	11,4	62	6,6
Commercio, alberghi e ristoranti (G,I)	9	1,2	9	24,9	18	11,9
Altre attività dei servizi (J-U)	35	5,8	9	0,2	44	4,6
Totale	64	3,2	24	4,2	88	3,5

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Tavola 2.3 - Tasso di Occupazione e di disoccupazione della popolazione residente - Provincia di Terni - Anni 2014-2015 (valori percentuali)

SESSO	Tasso di occupazione (15-64 anni)			Tasso di disoccupazione (15-74 anni)		
	2014	2015	Differenza 2015-2014	2014	2015	Differenza 2015-2014
Maschi	68,6	70,4	1,9	9,6	8,7	-0,9
Femmine	48,7	50,8	2,1	15,5	14,5	-1,0
Totale	58,4	60,4	2,0	12,2	11,3	-0,9

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro

Nel 2015 i rapporti di lavoro attivati all'interno del territorio provinciale sono complessivamente 31.431 (Tavola 2.4), un valore superiore del 10,1 per cento rispetto a quanto rilevato nel 2014 che deriva da una flessione del numero di contratti di lavoro autonomo (-29,1 per cento) più che compensata da un incremento di quelli di lavoro dipendente (+15,8 per cento). L'aumento di questi ultimi è dovuto a un forte incremento delle assunzioni a tempo indeterminato (+125,5 per cento) legato agli incentivi associati a questo tipo di contratto, introdotti a partire dal 1° gennaio 2015. Sempre con riferimento ai rapporti di lavoro dipendente, sono in aumento anche gli avviamenti attivati con un contratto di lavoro interinale (+16,8 per cento), mentre continua la flessione per i rapporti di apprendistato (-12,4 per cento). Rispetto al lavoro autonomo, la diminuzione è determinata da un significativo rallentamento della utilizzazione dei contratti a progetto (-33,9 per cento).

Tavola 2.4 - Avviamenti al lavoro per tipo di contratto, cittadinanza e Centro per l'impiego - Provincia di Terni - 2° semestre 2015 e anno 2015 (Valori assoluti e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

TIPOLOGIA CONTRATTUALE/ CENTRI PER L'IMPIEGO	2° Semestre 2015		Anno 2015	
	Valori assoluti	Variazione % su 2° sem. 2014	Valori assoluti	Variazione % su anno 2014
Lavoro dipendente	14.301	22,0	28.873	15,8
Tempo indeterminato	3.974	174,1	6.945	125,5
Tempo determinato	7.651	-1,0	16.278	-0,3
Apprendistato	392	-6,0	833	-12,4
Contratto interinale	843	22,7	1.644	16,8
Lavoro intermittente	660	5,4	1.458	3,6
Lavoro domestico	778	-4,2	1.710	-2,7
Altre tipologie	3	50,0	5	0,0
Lavoro autonomo	967	-45,0	2.558	-29,1
<i>di cui: Lavoro a progetto o co.co.co.</i>	<i>483</i>	<i>-50,3</i>	<i>1.461</i>	<i>-33,9</i>
Orvieto	3.146	-1,3	7.203	5,2
Lavoro dipendente	3.090	2,1	6.919	7,0
Lavoro autonomo	56	-65,2	284	-25,5
<i>di cui: Cittadini stranieri</i>	<i>545</i>	<i>8,8</i>	<i>1.245</i>	<i>2,0</i>
Terni	12.122	17,8	24.228	11,6
Lavoro dipendente	11.211	28,9	21.954	18,8
Lavoro autonomo	911	-42,9	2.274	-29,6
<i>di cui: Cittadini stranieri</i>	<i>2.488</i>	<i>13,0</i>	<i>5.076</i>	<i>7,4</i>
TOTALE	15.268	13,3	31.431	10,1
<i>di cui: Cittadini stranieri</i>	<i>3.033</i>	<i>12,3</i>	<i>6.321</i>	<i>6,3</i>

Fonte: Regione Umbria - U.O.T. Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Funzioni di cui alla Legge 68/99.

A livello territoriale l'incremento del numero delle assunzioni riguarda sia l'ambito orvietano (+5,2 per cento) sia, in misura maggiore, quello ternano (+11,6 per cento). Per quanto riguarda i lavoratori stranieri, l'incremento del numero delle assunzioni su base annua (+6,3 per cento a livello provinciale) è più contenuto rispetto a quello dei lavoratori nel complesso e, a livello territoriale, più sostenuto nell'ambito ternano (+7,4 per cento) rispetto a quello orvietano (+2,0 per cento).

I dati del secondo semestre 2015 presentano un'accentuazione di gran parte delle tendenze riscontrate nell'anno.

In particolare, nel secondo semestre risulta più marcata sia la flessione delle assunzioni con contratto di lavoro indipendente (-45,0 per cento) sia la crescita di quelle di lavoro dipendente (+22,0 per cento). Sempre nel secondo trimestre, la crescita degli avviamenti al lavoro dei cittadini stranieri è in linea con quella complessiva. A livello settoriale (Tavola 2.5) la riduzione del numero delle assunzioni su base annua riguarda le costruzioni e i servizi alle famiglie. In quest'ultimo settore, tuttavia, la flessione è compensata da un incremento molto sostenuto delle assunzioni nel comparto sanità (+48,6 per cento) che include le assunzioni nelle cooperative sociali a cui le famiglie affidano in parte l'attività di assistenza agli anziani, svolta in forma domiciliare.

I dati del secondo semestre confermano l'andamento settoriale sopra evidenziato. In particolare, la tendenza negativa nel settore delle costruzioni è meno marcata (-4,4 per cento), mentre nell'industria, nel commercio e ristorazione e nella sanità la crescita è più accentuata. Il settore dell'istruzione - comprensivo delle sostituzioni scolastiche - mostra una flessione (-14,2 per cento) concentrata nella seconda parte dell'anno.

Tavola 2.5 - Avviamenti al lavoro per settore di attività economica - Provincia di Terni - 2° semestre 2015 e anno 2015 (Valori assoluti e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA/ CENTRI PER L'IMPIEGO	2° Semestre 2015		Anno 2015	
	Valori assoluti	Variazione % su 2° sem. 2014	Valori assoluti	Variazione % su anno 2014
Agricoltura	1.521	8,6	3.368	7,9
Industria in senso stretto	1.730	27,2	3.680	17,6
Costruzioni	966	-4,4	2.023	-7,5
Commercio, alberghi e ristorazione	2.871	36,1	5.712	19,3
Servizi alle famiglie (assistenza, baby sitter,...)	779	-3,0	1.687	-2,8
Sanità	1.077	63,2	2.193	48,6
Istruzione	2.565	-14,2	5.256	0,5
Altri Servizi e n.c.	3.821	21,3	7.512	9,2
Totale	15.330	13,7	31.431	10,1

Fonte: Regione Umbria - U.O.T. Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Funzioni di cui alla Legge 68/99.

Nel 2015 aumenta la quota dei rapporti di lavoro stabilizzati. Il numero delle trasformazioni dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato effettuate nell'intero anno è pari a 1.705 (Tavola 2.6), con un incremento rispetto al 2014 del 77,2 per cento. Continua, invece, la diminuzione del numero delle trasformazioni a tempo indeterminato dei contratti di apprendistato: nel 2015 i rapporti trasformati sono stati complessivamente 113, con una diminuzione su base annua del 56,5 per cento.

Nel secondo semestre 2015 l'incremento delle trasformazioni dei contratti a tempo determinato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è ancora più accentuato (126,7 per cento), mentre per la stabilizzazione a seguito del contratto di apprendistato la variazione è ancora più negativa (-61,5 per cento).

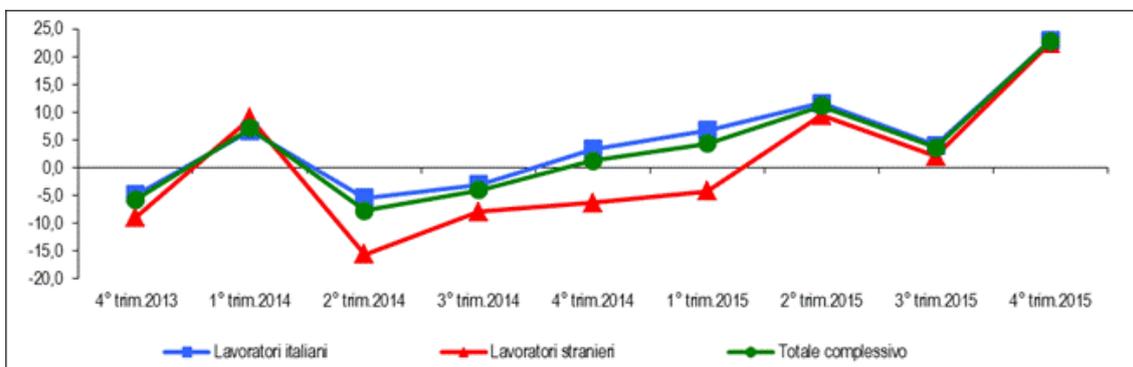
Tavola 2.6 - Trasformazioni del rapporto di lavoro per tipo di contratto - Provincia di Terni - 2° semestre 2015 e anno 2015 (Valori assoluti e variazioni percentuali)

TIPO DI CONTRATTO	2° Semestre 2015		Anno 2015	
	Valori assoluti	Variazione % su 2° sem. 2014	Valori assoluti	Variazione % su anno 2014
Da tempo determinato a tempo indeterminato	1.102	126,7	1.705	77,2
Da apprendistato inserimento a tempo indeterminato	40	-61,5	113	-56,5
Totale	1.142	93,6	1.818	48,8

Fonte: Regione Umbria - U.O.T. Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Funzioni di cui alla Legge 68/99.

Nel terzo e soprattutto nel quarto trimestre del 2015 gli avviamenti al lavoro hanno registrato un tasso di variazione positivo rispetto allo stesso periodo del 2014, che ha confermato una tendenza alla ripresa delle assunzioni già osservata nella prima metà dell'anno. L'incremento ha riguardato sia i lavoratori stranieri sia quelli italiani (Figura 2.1).

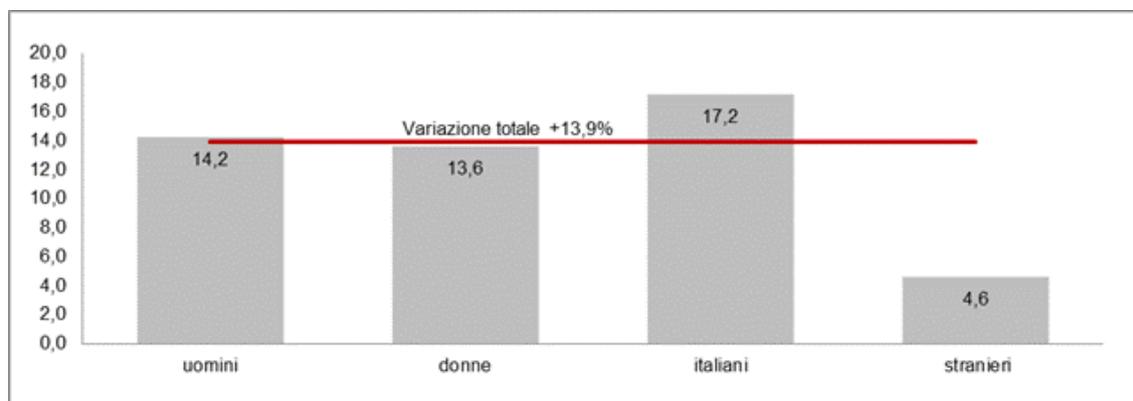
Figura 2.1 - Avviamenti al lavoro per cittadinanza - Provincia di Terni - 4° trimestre 2013 - 4° trimestre 2015 (variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Regione Umbria - U.O.T. Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Funzioni di cui alla Legge 68/99.

Nel 2015 le persone assunte dalle aziende operanti nel territorio della provincia di Terni sono complessivamente 20.883, un valore superiore del 13,9 per cento rispetto a quanto rilevato nel 2014 (Figura 2.2). L'incremento coinvolge in modo meno marcato i lavoratori stranieri (+4,6 per cento).

Figura 2.2 - Persone avviate al lavoro per sesso e cittadinanza - Provincia di Terni - Anno 2015 (variazioni percentuali rispetto al 2014)



Fonte: Regione Umbria - U.O.T. Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Funzioni di cui alla Legge 68/99.

2.3 - L'utilizzo dei buoni lavoro

Nel 2015 sono stati venduti 395.468 voucher o buoni utilizzati per retribuire le prestazioni di lavoro di tipo accessorio. Gli acquirenti (o committenti) sono complessivamente 1.441 e il valore medio dei buoni venduti per committente è pari a 2.774 euro (Tavola 2.7). Rispetto al 2014 i voucher venduti sono aumentati del 71,2 per cento mentre i committenti sono cresciuti del 111,6 per cento, mentre il valore medio degli acquisti è diminuito di oltre 600 euro (Tavola 2.7). Tra il 2010 e il 2015 sia i buoni lavoro che i loro acquirenti sono cresciuti con un rapporto di 1 a 25, anche se nell'ultimo biennio l'incremento dei voucher è risultato più sostenuto rispetto a quello dei committenti (Figura 2.3)

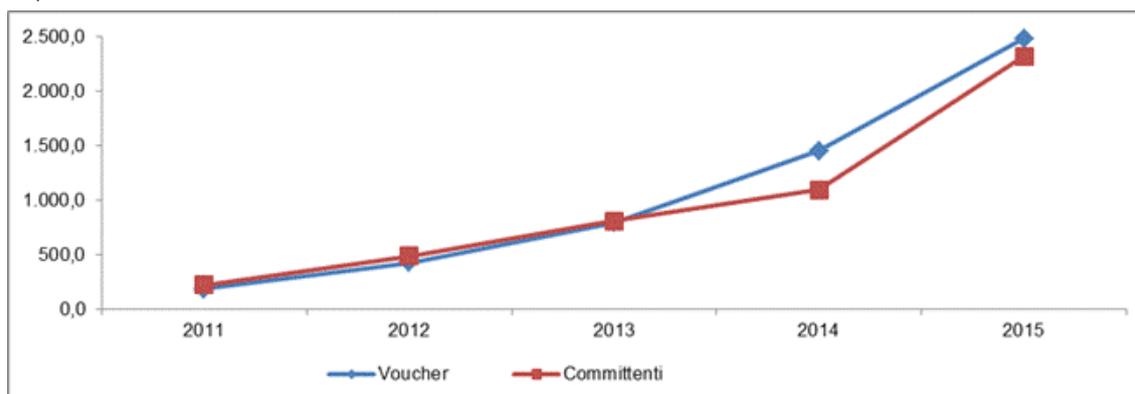
Tavola 2.7 - Voucher venduti e committenti - Provincia di Terni - Anni 2010-2015

ANNI	Voucher Venduti	Committenti	Valore per committente (in euro) (a)
2010	15.920	62	2.568
2011	29.667	137	2.165
2012	68.294	304	2.247
2013	126.541	501	2.526
2014	231.063	681	3.393
2015	395.468	1.441	2.744

(a) Considerato il valore del singolo voucher pari a 10 euro.

Fonte: Inps

Figura 2.3 – Voucher venduti e committenti – Provincia di Terni – Anni 2011-2015 (variazioni percentuale rispetto al 2010)



Fonte: Inps

2.4 - Gli ammortizzatori Inps

Nel secondo semestre 2015 il numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni è pari a oltre 1,1 milioni ed è diminuito del 9,0 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014 (Tavola 2.8). Le variazioni su base annua per tipo d'intervento indicano una rilevante riduzione degli interventi autorizzativi di cassa integrazione ordinaria (-84,3 per cento) e di quella in deroga (-71,0 per cento) mentre mostrano un consistente aumento (+334 per cento) delle ore autorizzate per la cassa straordinaria. Le ore pagate ammontano a oltre 350 mila e presentano una riduzione del 59,5 per cento su base annua. La diminuzione riguarda la cassa ordinaria (-76,5 per cento) e quella in deroga (80,6 per cento) mentre la cassa straordinaria presenta una variazione positiva (+7,4 per cento). Nel corso dell'intero 2015 le ore autorizzate sono aumentate del 17,6 per cento mentre quelle pagate sono diminuite dell'8,7 per cento (Tavola 2.9).

Tavola 2.8 - Ore richieste, autorizzate e pagate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 2° semestre 2015 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al semestre precedente)

TIPO DI INTERVENTO	Valori assoluti			Variazione % su 2° sem 2014		
	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore pagate	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore pagate
Ordinaria	102.098	97.625	80.513	-84,1	-84,3	-76,4
Straordinaria	904.584	904.584	215.895	243,6	334,0	7,4
In deroga	115.469	115.469	70.635	-71,4	-71,0	-80,6
Totale	1.122.151	1.117.678	367.043	-14,1	-9,0	-59,5

Fonte: Inps

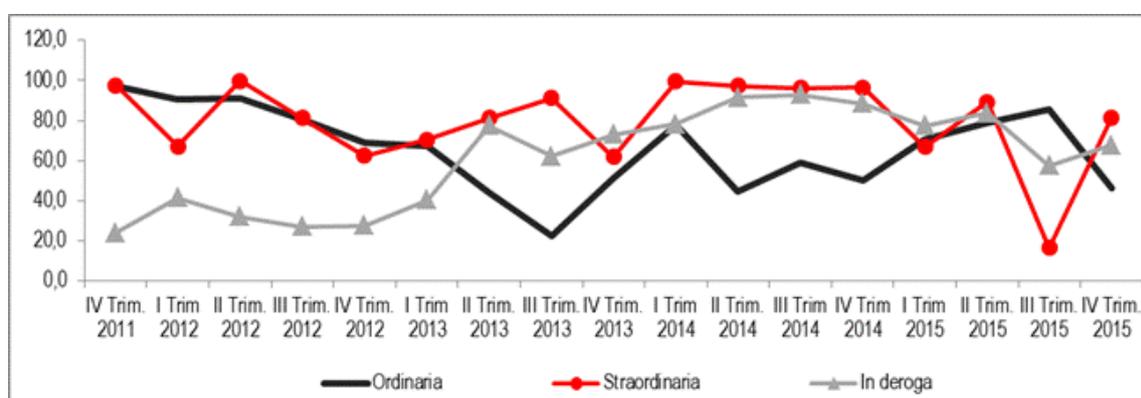
Tavola 2.9 - Ore richieste, autorizzate e pagate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - Anno 2015 (valori assoluti e variazioni percentuali sull'anno precedente)

TIPO DI INTERVENTO	Valori assoluti			Variazione % su 2014		
	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore pagate	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore pagate
Ordinaria	566.691	552.441	417.542	-48,6	-48,6	-32,7
Straordinaria	1.370.711	1.370.711	581.963	104,8	134,3	1,8
In deroga	677.315	677.315	530.253	21,8	22,8	9,7
Totale	2.614.717	2.600.467	1.529.758	12,4	17,6	-8,7

Fonte: Inps

Nel 2015, le ore pagate rappresentano il 58,8 per cento di quelle autorizzate. La proporzione sale a oltre il 75 per cento per la cassa ordinaria e per quella in deroga mentre scende al 42,5 per cento per quella straordinaria. Nel terzo trimestre dell'anno, la percentuale di ore pagate di cassa straordinaria ha registrato una riduzione consistente che è stata compensata da una ripresa nel trimestre successivo (Figura 2.4).

Figura 2.4 - Ore pagate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 2° trimestre 2011 - 4° trimestre 2015 (per 100 ore autorizzate)



Fonte: Inps

2.5 - Il lavoro sommerso

Nel secondo semestre 2015, la Direzione territoriale del lavoro di Terni ha rilevato 1235 casi di lavoro irregolare¹ di cui il 19,9% riferiti a casi di sommerso. La percentuale più elevata di casi di lavoro nero si riscontra nel settore agricolo e nell'edilizia; il fenomeno si manifesta in modo più contenuto nel resto dell'industria e nei servizi (Tavola 2.10).

Tavola 2.10 - Lavoratori irregolari per tipo d'irregolarità accertata e settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2015

SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Lavoro sommerso	Altro tipo di Irregolarità (orario, qualifica, sicurezza, ecc.)	Totale	Lavoro sommerso	Altro tipo di Irregolarità (orario, qualifica, sicurezza, ecc.)	Totale
Agricoltura	11	13	24	45,8	54,2	100,0
Industria (esclusa edilizia)	21	53	74	28,4	71,6	100,0
Edilizia	63	82	145	43,4	56,6	100,0
Terziario	151	841	992	15,2	84,8	100,0
Totale	246	989	1235	19,9	80,1	100,0

Fonte: Direzione Territoriale del lavoro di Terni

¹ A partire da gennaio 2014 gli uffici territoriali del Ministero del lavoro non dispongono del dato relativo al numero degli accertamenti complessivi effettuati (comprensivi delle situazioni non irregolari).



3. L'andamento del credito

3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

Nel secondo semestre del 2015 si è interrotta la tendenza alla diminuzione dei finanziamenti bancari nella provincia di Terni (Tavola 3.1); il tasso di variazione su base annua dei prestiti alla clientela residente, al lordo delle sofferenze e corretti per tenere conto dell'effetto contabile delle cartolarizzazioni, è passato da -0,7 per cento a giugno 2015 a +0,7 per cento a dicembre (-0,9 per cento a dicembre 2014).

Nella seconda parte del 2015 è in ripresa l'ammontare dei finanziamenti bancari al settore produttivo: a dicembre l'incremento complessivo su base annua è stato dello 0,5 per cento (-0,8 per cento a fine 2014; -0,9 per cento a giugno 2015). Esso ha riguardato le imprese medio grandi (+2,5 per cento a dicembre 2015) mentre hanno segnato una più intensa contrazione i finanziamenti alle imprese fino a 20 addetti (-6,9 per cento contro -3,5 per cento a giugno 2015) e alle famiglie produttrici (-10,9 per cento contro -2,6 per cento a giugno 2015).

A dicembre 2015 i prestiti bancari alle famiglie consumatrici residenti sono cresciuti dell'1,7 per cento su base annua; a fine 2014 era stata registrata una variazione negativa pari al -0,1 per cento.

Sul fronte del risparmio, a dicembre 2015 i depositi sono cresciuti del 2,1 per cento contro il 3,7 per cento a giugno 2015 e il 3,5 per cento a dicembre 2014 (Tavola 3.2). Per contro i titoli a custodia hanno subito una diminuzione del 5,3 per cento.

Tavola 3.1 - Prestiti bancari per settore istituzionale - Provincia di Terni - dicembre 2014 - dicembre 2015 (a)

PERIODO	Amministrazioni pubbliche	Settore privato (b)							Famiglie consumatrici	Totale
		Imprese					Piccole (c)			
		Totale	Società finanziarie e assicurative	Totale	Medio-grandi	Totale		Di cui: Famiglie produttrici (d) (e)		
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE										
Dic. 2014	-3,3	-0,8	5,1	-1	-2,1	2,4	7,7	-0,1	-0,9	
Mar. 2015	0,2	-1,3	12,3	-1,5	-2,8	2,3	7,9	-0,9	-1,2	
Giu. 2015	3,1	-0,9	10,9	-1,1	-0,3	-3,5	-2,6	-0,6	-0,7	
Set. 2015	-5,2	0,6	4,8	0,1	1,1	-2,8	-3,1	1,3	0,3	
Dic. 2015 (e)	2,9	0,5	-23,2	0,0	2,5	-6,9	-10,9	1,7	0,7	
CONSISTENZA A DICEMBRE 2015 (MILIONI DI EURO)										
Dic. 2015	239	4.409	10	2.616	1.958	658	347	1.760	4.648	

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze. (b) Il settore privato include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. (c) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. (d) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. (e) La dinamica dei finanziamenti alle famiglie produttrici e alle piccole imprese a dicembre 2015 è influenzata da alcune operazioni di rilevante ammontare.

Tavola 3.2 - Raccolta bancaria per tipo - Provincia di Terni - dicembre 2014 - dicembre 2015 (a)

PERIODI	Depositi		Titoli a custodia (c)		
	Totale	di cui: depositi a risparmio (b)	Totale	di cui: obbligazioni di banche italiane	di cui: titoli di stato italiani
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE					
Dic. 2014	3,5	-0,1	-4,8	-29,7	-9,1
Mar. 2015	2,1	-0,5	-2,8	-31,6	-12,4
Giu. 2015	3,7	-2,8	-4,8	-31	-21,6
Set. 2015	2	-1,6	-6,3	-28,5	-17,2
Dic. 2015	2,1	-0,9	-5,3	-25,5	-16,9
CONSISTENZA A DICEMBRE 2015 (MILIONI DI EURO)					
Dic. 2015	3.688	1.742	1.846	387	418

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) Le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni. (b) Depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso. (c) Titoli a custodia semplice e amministrata valutati al fair value.

3.2 - La qualità del credito

L'indicatore di qualità del credito ha un andamento stabile: il flusso di nuove posizioni a sofferenza in rapporto ai prestiti vivi in essere all'inizio del periodo (tasso di decadimento) è passato dal 4,2 per cento di giugno 2015 al 4,1 per cento di dicembre (era il 4,4 per cento a dicembre 2014). La qualità del credito è rimasta stazionaria sia per le famiglie che per le imprese: per le prime, a dicembre 2015 si riscontra un indice di sofferenza pari 1,5 per cento rispetto a 1,4 per cento a dicembre 2014. Con riferimento al settore produttivo, si è passato dal 5,9 per cento di dicembre 2014 al 5,6 per cento di dicembre 2015 con valori più contenuti per le imprese con meno di 20 addetti (5,1 per cento) e per quelle dei servizi (4,7 per cento).

Tavola 3.3 - Sofferenze bancarie per settore istituzionale - Provincia di Terni - dicembre 2014 - dicembre 2015 (a) (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

PERIODO	Imprese								
	Società finanziarie e assicurative	Totale	Attività manifatturiere	Di cui:			Piccole imprese (c)	Famiglie consumatrici	Totale (b)
				Costruzioni	Servizi				
Dic. 2014	3,7	5,9	6,9	7,5	6,5	4,9	1,4	4,4	
Mar. 2015	3	5,4	6,3	7,1	3,1	5,3	1,4	4	
Giù. 2015	0,9	5,8	6,2	8,2	4	3,9	1,4	4,2	
Set. 2015	5,4	5	5	6,2	4,1	4,1	1,5	3,7	
Dic. 2015	4,4	5,6	6,3	6,1	4,7	5,1	1,5	4,1	

Fonte: Banca d'Italia, Centrale dei rischi.

(a) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. (b) Il totale include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. (c) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

3.3 - I protesti

Nel corso del secondo semestre 2015 il numero dei protesti iscritti al registro della Camera di Commercio di Terni è diminuito del 25,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014. Nello stesso arco temporale si è registrata una flessione d'intensità superiore (-44,6 per cento) dell'importo totale dei protesti così che l'importo medio è diminuito in modo consistente passando da 1.606 del 2014 a 1.200 del 2015 (Tavola 3.4). In tutto il 2015 il numero di protesti è pari a 2.816 ed è diminuito del 28,9 per cento rispetto al 2014. Sempre su base annua, l'importo totale e quello medio risultano entrambi in contrazione, rispettivamente del 45,4 per cento e del 23,2 per cento.

Tavola 3.4 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 2° semestre 2015 e anno 2015

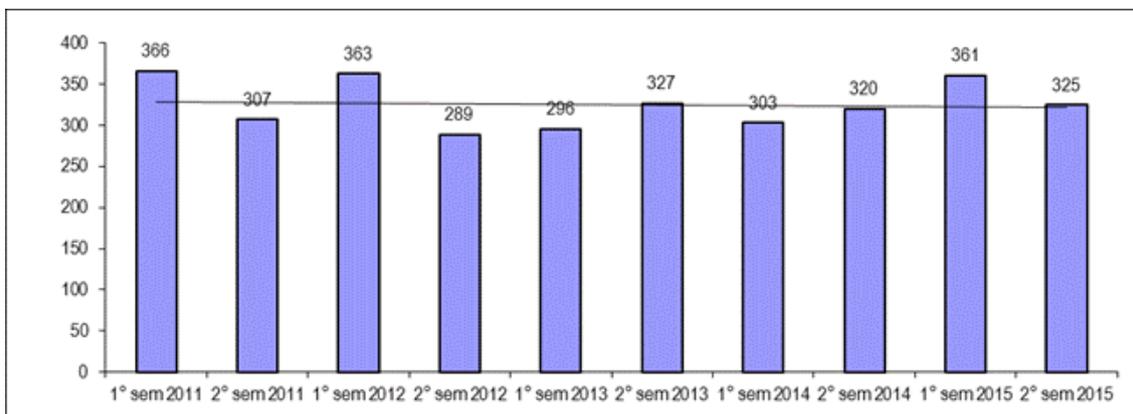
INDICATORI	Variazione %		Anno 2015	Variazione % Anno 2015/2014
	2° semestre 2015	2° sem 2015/2014		
Numero	1.345	-25,9	2.816	-28,9
di cui: Comune capoluogo	869	-23,2	1.834	-26,2
Importo (in euro)	1.613.287,55	-44,6	3.603.064,82	-45,4
di cui: Comune capoluogo	1.097.705,91	-37,1	2.333.285,02	-40,6
Importo medio (in euro)	1.199,47	-25,3	1.279,50	-23,2
di cui: Comune capoluogo	1.263,18	-18,1	1.272,24	-19,4

Fonte: Camera di commercio di Terni

3.4 - Le cessioni del quinto

Nel secondo semestre 2015 il numero di cessioni del quinto sui trattamenti pensionistici erogati dall'Inps risulta in leggero aumento rispetto ai valori registrati nei due semestri precedenti (Figura 3.1). In tutto il 2015 si sono registrate 681 cessioni del quinto, contro 630 del 2014.

Figura 3.1 - Cessioni del quinto erogate dall'Inps - Provincia di Terni - 1° semestre 2011 - 2° semestre 2015
(valori assoluti)



Fonte: Inps

4 - Il turismo



Nel corso del secondo semestre 2015, secondo i dati che la Regione Umbria raccoglie nell'ambito della rilevazione Istat², gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive della provincia sono aumentati, rispettivamente, del 3,7 per cento e del 6,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014. La crescita della domanda turistica è da imputare sia ai clienti italiani che, in misura maggiore, a quelli stranieri (Tavola 4.1).

Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 2° semestre 2015 e Anno 2015 (valori assoluti e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2° SEMESTRE 2015						
Amerino	12.920	25.478	6.014	19.554	18.934	45.032
Orvieto	55.461	109.036	59.988	137.580	115.449	246.616
Ternano	65.070	161.295	12.017	46.913	77.087	208.208
Totale	133.451	295.809	78.019	204.047	211.470	499.856
VARIAZIONI % SU 2° SEMESTRE 2014						
Amerino	-5,6	0,5	-25,3	-11,0	-12,9	-4,8
Orvieto	1,6	10,4	8,6	10,1	5,1	10,2
Ternano	6,0	4,2	10,5	7,4	6,7	4,9
Totale	2,9	6,0	5,2	7,0	3,7	6,4
ANNO 2015						
Amerino	22.145	40.625	11.005	27.943	33.150	68.568
Orvieto	94.729	176.570	103.729	214.931	198.458	391.501
Ternano	124.758	285.390	21.267	75.202	146.025	360.592
Totale	241.632	502.585	136.001	318.076	377.633	820.661
VARIAZIONI % SU 2014						
Amerino	-5,5	-2,1	-15,0	-10,6	-8,9	-5,8
Orvieto	3,3	11,1	12,6	11,8	7,9	11,5
Ternano	5,4	4,4	1,8	6,8	4,8	4,9
Totale	3,5	6,1	7,9	8,2	5,0	6,9

Fonte: Regione Umbria

L'andamento del flusso turistico è maggiormente attivo nel territorio orvietano, dove gli arrivi e le presenze aumentano, rispettivamente, del 5,1 per cento e del 10,2 per cento. Un andamento negativo, particolarmente accentuato per quanto riguarda gli stranieri, si riscontra nel comprensorio di Narni-Amelia (Tavola 4.1).

² I dati diffusi dalla regione Umbria sono provvisori rispetto alla validazione finale effettuata dall'Istat.



Glossario e guida alla lettura

L'**impresa attiva** è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata oppure sospesa o liquidata o, ancora, fallita o con procedure concorsuali aperte.

Le rilevazioni statistiche sugli **scambi commerciali con l'estero** hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica.

Ulteriori informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultati nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni di fonte Istat su occupati e persone in cerca di occupazione vengono raccolte intervistando in

tutte le settimane dell'anno un campione nazionale di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

Altre informazioni sull'organizzazione della rilevazione e la definizione degli aggregati statistici possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.istat.it/lavoro/lavret/forzedilavoro/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni relative al **credito** bancario sono raccolte dalla Banca d'Italia e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, a esclusione dei rapporti interbancari. Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

Prestiti: somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

Depositi: raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

Sofferenze: ammontare dell'intera esposizione, escluse le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Tasso di decadimento: rapporto percentuale tra soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione e numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in sofferenza rettificata alla fine del trimestre precedente.

Incagli: ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Le informazioni sono reperibili nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia al sito: <http://bip.bancaditalia.it>.

La raccolta dei dati su **arrivi e presenze negli esercizi ricettivi** avviene tramite modello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento, le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione. Informazioni e dati sono disponibili nel sito web della Regione Umbria: <http://www.turismo.regione.umbria.it> e nella banca dati dell'Istat: <http://dati.istat.it>.

Il **protesto** è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore e il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

I dati relativi al **lavoro sommerso** si riferiscono all'attività di vigilanza della Direzione territoriale del Lavoro di Terni e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La **cassa integrazione** è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge. A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria.

La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'Inps, consultabili on line.

Le informazioni relative agli **avviamenti al lavoro** sono desunte dalle comunicazioni amministrative obbligatorie che le aziende sono tenute a trasmettere telematicamente ai Centri per l'impiego. Il numero degli avviamenti si riferisce al numero dei rapporti di lavoro attivati nel periodo di riferimento e non al numero delle persone avviate. Da osservare che il flusso degli avviamenti al lavoro non è direttamente rapportabile al dato occupazionale in quanto una quota consistente di essi è legata a periodi di lavoro molto brevi (lavori stagionali, attività legate al collocamento dello spettacolo ecc.).

Gli **iscritti disoccupati** ai Centri per l'impiego ai sensi del D. lgs 181/00 sono persone che dichiarano la propria immediata disponibilità al lavoro. Le persone mantengono l'iscrizione anche se svolgono un'attività lavorativa e non superano un reddito annuo di 8.000 euro nel caso di lavoro dipendente o 4.800 euro per lavoro autonomo.

Gli **ambiti territoriali** sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona. La suddivisione è la seguente:

Ambito di Orvieto: Orvieto, Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo.

Ambito di Terni: Terni, Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone.

Ambito di Narni-Amelia: Narni, Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Otricoli, Penna in Teverina.

